



Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DI CONCERTO CON

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda e i relativi Allegati;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, che ha disposto che il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” venga ridenominato “Ministero della cultura”;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 per effetto del quale il Ministero della transizione ecologica cambia la propria denominazione in Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto interministeriale 24 dicembre 2015 del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2016, con cui sono stati emanati gli “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

VISTA l’istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo n. 152 del 2006 dalla Snam Rete Gas S.p.A. con nota prot. INGCOS/CENOR/197/PAS del 6 marzo 2020, acquisita con prot. 18156/MATTM del 10 marzo 2020, relativa al progetto denominato “Rifacimento metanodotto Foligno (Fraz. Colfiorito) – Gallese DN 650 (26”), DP 75 bar ed opere connesse”;

PRESO ATTO che il progetto rientra nella tipologia di cui all’Allegato II-bis alla Parte Seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006, e successive modificazioni, al punto 1, lett. b, “installazioni di oleodotti e gasdotti e condutture per il trasporto di flussi di CO₂ ai fini dello stoccaggio geologico superiori a 20 km” sottoposte, ai sensi dell’articolo 7-bis, comma 2, del medesimo decreto, a procedura di verifica di assoggettabilità in sede statale;

PRESO ATTO che il progetto interessa le Regioni Marche, Umbria e Lazio e le Province di Macerata, Perugia, Terni, Rieti e Viterbo; in particolare, ricade nei Comuni di Foligno, Serravalle di Chienti, Spello, Bevagna, Montefalco, Giano dell’Umbria, Spoleto, Massa Martana, Acquasparta, Montecastrilli, San Gemini, Narni, Otricoli, Magliano Sabina e Gallese;

CONSIDERATO che il progetto di rifacimento del metanodotto Foligno (fraz. Colfiorito) - Gallese prevede quale intervento principale la realizzazione di un nuovo gasdotto

per una lunghezza di circa 109 km, in sostituzione dell'esistente per una lunghezza pari a circa 104 km, nonché rifacimenti e ricollegamenti di metanodotti secondari;

CONSIDERATO che gli interventi progettuali interferiscono, in parte e direttamente, con aree naturali protette nazionali e/o comunitarie e, in parte e indirettamente, con tali aree essendo queste ubicate entro i 5 km dal tracciato di progetto, e che pertanto ai sensi dell'art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 152 del 2006, il procedimento di valutazione di impatto ambientale comprende la valutazione di incidenza, di cui all'articolo 5 del DPR n. 357/97, per cui la Snam Rete Gas S.p.A. ha redatto allo scopo uno Studio di Incidenza Ambientale;

VISTA la pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica dell'avviso relativo alla presentazione della già menzionata istanza di pronuncia di compatibilità per la consultazione del pubblico, avvenuta in data 10 giugno 2020;

PRESO ATTO che nel corso dell'istruttoria sono pervenute osservazioni, di cui la Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha tenuto conto nell'espressione del proprio parere di competenza;

ACQUISITO il parere favorevole con condizioni ambientali della Regione Marche, di cui al decreto n. 230/VVA del 23 novembre 2020, trasmesso con nota prot. 1330653 del 24 novembre 2020, assunto al prot. 88140/MASE del 30 maggio 2023;

ACQUISITO il parere favorevole con prescrizioni della Regione Lazio, di cui alla nota prot. 709045 del 7 agosto 2020, assunta al prot. 64969/MATTM del 19 agosto 2020;

VISTA la documentazione integrativa presentata dalla Snam Rete Gas S.p.A., con nota prot. n. INGCOS/CENOR/582/TUL del 24 marzo 2021, acquisita con prot. 33889/MATTM del 31 marzo 2021, sulla base di quanto richiesto dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo con nota prot. n. 21405 del 17 luglio 2020, acquisita al prot. 58251/MATTM del 27 luglio 2020;

VISTA la documentazione integrativa presentata dalla Snam Rete Gas S.p.A., con nota prot. n. INGCOS/2CENOR/866/TUL del 4 maggio 2021, acquisita con prot. 47409/MATTM del 5 maggio 2021, sulla base di quanto richiesto dalla Regione Umbria con nota prot. n. 144271 del 26 agosto 2020, acquisita al prot. 66496/MATTM del 27 agosto 2020;

PRESO ATTO che, la Regione Umbria con la sopra citata nota ha espresso parere favorevole e, al contempo, ha richiesto al proponente integrazioni e chiarimenti, formulate da ARPA Umbria e inerenti la documentazione presentata;

VISTA la nota prot. 94726 del 17 maggio 2021, acquisita al prot. 52937/MATTM del 18 maggio 2021, con cui la Regione Umbria ha chiesto ad ARPA Umbria di esprimere il proprio parere di competenza, sulla base delle integrazioni nel frattempo pervenute;

ACQUISITO il parere favorevole con prescrizioni della Regione Umbria, di cui alla nota prot. 109133 del 7 giugno 2021, assunta al prot. n. 61424/MATTM dell'8 giugno 2021 che, tenuto conto del contributo istruttorio di ARPA Umbria, si è espressa relativamente alla

documentazione integrativa trasmessa dalla Snam Rete Gas S.p.A., con nota prot. n. INGCOS/2CENOR/866/TUL del 4 maggio 2021 sopra menzionata;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni del Ministero della cultura, reso con nota della Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio prot. 31146 del 20 settembre 2021, assunto in data 21 settembre 2021 al prot. 100720/MATTM;

ACQUISITO il parere positivo con condizioni ambientali n. 450 del 5 maggio 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, acquisito agli atti con prot. 79021/MiTE del 16 maggio 2023;

PRESO ATTO che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale, sulla base dell'istruttoria condotta, ha valutato che *“in merito alle implicazioni dello stesso progetto sui siti della Rete Natura individuati dal Proponente come interni all'Area di Influenza dell'opera (V.Inc.A.), non sussiste alcun dubbio ragionevole da un punto di vista scientifico, anche alla luce degli obiettivi di conservazione dei siti, quanto all'assenza di effetti negativi sulle specie e sugli habitat dei siti stessi.”*

PRESO ATTO che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale, sulla base dell'istruttoria condotta, ha tenuto conto delle osservazioni e dei pareri pervenuti nel corso dell'istruttoria;

CONSIDERATO quindi che, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante:

- a) il parere favorevole con prescrizioni della Regione Lazio, di cui alla nota prot. 709045 del 7 agosto 2020, costituita da n. 3 pagine;
- b) il parere favorevole con prescrizioni della Regione Umbria, di cui alla nota prot. 144271 del 26 agosto 2020, costituita da n. 24 pagine;
- c) il parere favorevole con condizioni ambientali della Regione Marche, di cui al decreto n. 230/VVA del 23 novembre 2020, costituito da n. 12 pagine;
- d) il parere favorevole con prescrizioni di ARPA Umbria, di cui alla nota prot. 109133 del 7 giugno 2021, costituita da n. 8 pagine;
- e) il parere positivo con condizioni ambientali del Ministero della cultura, reso con nota della Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio prot. 31146 del 20 settembre 2021, costituita da n. 69 pagine;
- f) il parere positivo con condizioni ambientali n. 450 del 5 maggio 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, costituito da n. 55 pagine;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25, del decreto legislativo n. 152 del 2006, alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale del progetto sopraindicato;

DECRETA

Art. 1

Giudizio di compatibilità ambientale

1. È espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto denominato “Rifacimento Metanodotto Foligno (Fraz. Colfiorito) - Gallese DN 650 (26”), DP 75 bar ed opere connesse”, proposto dalla Snam Rete Gas S.p.A., con sede in San Donato Milanese (MI), in Piazza Santa Barbara 7, subordinata al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3, 4, 5 e 6.

2. Ai sensi dell’articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro il termine di cinque anni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito internet del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, trascorso il quale, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del Proponente, la procedura di valutazione dell’impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Art. 2

Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS

Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 450 del 5 maggio 2023. Il proponente presenta l’istanza per l’avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati in tale parere.

Art. 3

Condizioni ambientali del Ministero della cultura

Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della cultura, espresso con nota della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio prot. 31146 del 20 settembre 2021. Il proponente presenta l’istanza per l’avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati in tale parere.

Art. 4

Condizioni ambientali della Regione Lazio

Devono essere ottemperate le condizioni ambientali del parere della Regione Lazio di cui alla nota prot. 709045 del 7 agosto 2020, ove non già ricomprese nei pareri espressi dalla Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS e dal Ministero della cultura.

Art. 5

Condizioni ambientali della Regione Marche

Devono essere ottemperate le condizioni ambientali del parere della Regione Marche, di cui decreto n. 230/VVA del 23 novembre 2020, ove non già ricomprese nei pareri espressi dalla Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS e dal Ministero della cultura.

Art. 6
Condizioni ambientali della Regione Umbria e di ARPA Umbria

Devono essere ottemperate le condizioni ambientali del parere della Regione Umbria di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 550 del 16 maggio 2022, e del parere favorevole con prescrizioni di ARPA Umbria, di cui alla nota prot. 109133 del 7 giugno 2021, ove non già ricomprese nei pareri espressi dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e dal Ministero della cultura.

Art. 7
Verifiche di ottemperanza

1. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione generale valutazioni ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali, di cui agli articoli 2, 4, 5 e 6 nonché, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.
2. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica effettua l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, e nei pareri della Regione Lazio, della Regione Marche e della Regione Umbria, per quanto concerne le condizioni ambientali di cui agli articoli 4, 5 e 6. Il Ministero della cultura effettua le attività di verifica tramite il proprio Ufficio periferico, così come indicato nel proprio parere.
3. I soggetti ed uffici di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero della cultura, alla Regione Lazio, alla Regione Marche e alla Regione Umbria.
4. Qualora i soggetti ed uffici di cui al comma 2 non completino le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i rispettivi profili di competenza, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28.
5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3, 4, 5 e 6 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente, nei limiti in cui le attività richieste ai soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ed agli enti coinvolti non rientrino già tra i loro compiti istituzionali.

Art. 8
Disposizioni finali

1. Il presente provvedimento è comunicato alla Snam Rete Gas S.p.A., al Ministero della cultura, alla Direzione generale infrastrutture e sicurezza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, alle Regioni Marche, Umbria e Lazio, alle Province di Macerata, Perugia, Terni, Rieti e Viterbo, ai Comuni di Foligno, Serravalle di Chienti, Spello, Bevagna, Montefalco, Giano dell'Umbria, Spoleto, Massa Martana, Acquasparta, Montecastrilli, San Gemini, Narni, Otricoli, Magliano Sabina, Gallese, all'ARPA Lazio, all'ARPA Marche e all'ARPA Umbria, alle ASL territoriali competenti.

2. Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, del Ministero della cultura e della Regione Lazio, della Regione Marche e della Regione Umbria sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni decorrenti dalla data di notifica dell'atto mentre, per i soggetti diversi dal destinatario della notifica, i termini decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è ammesso Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, i cui termini di decorrenza andranno computati con le medesime modalità di cui sopra.

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Gianluigi Nocco



GIANLUIGI NOCCO
Ministero della
Transizione Ecologica
Direttore Generale
12.06.2023 08:52:05
GMT+00:00

Luigi La Rocca

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della
cultura
C = IT